COMUNE DI ARAGONA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

10° Settore

POLIZIA MUNICIPALE – SERVIZI DEMOGRAFICI

REGOLAMENTO COMUNALE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PER:A) SICUREZZA CITTADINA: B) CONTROLLO DEL DEPOSITO ABUSIVO DI RIFIUTI NEL TERRITORIO COMUNALE; C) DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

REGOLAMENTO COMUNALE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PER: A) SICUREZZA CITTADINA; B) CONTROLLO DEL DEPOSITO ABUSIVO DI RIFIUTI NEL TERRITORIO COMUNALE; C) DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE RUD N° Del

CAPO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Oggetto e norme di riferimento

1. Il presente regolamento definisce la funzionalità del sistema della videosorveglianza per la sicurezza cittadina , per il controllo del deposito abusivo e lo smaltimento di rifiuti nel territorio comunale e disciplina il trattamento e la protezione dei dati personali raccolti mediante impianto fisso e/o mobile operante nel territorio del Comune di Aragona.

2. Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia al testo unico in materia di protezione dei dati personali emanato con il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, di seguito denominato "codice", e al Provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010 - emesso dal Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento e del codice si intende:

a) per "banca dati", il complesso organizzato di dati personali raccolti presso il Comando della Polizia Municipale in via Federico II, n.26 e formatosi esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente soggetti e mezzi di trasporto che transitano nell'area interessata;

b) per "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici, informatici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;

c) per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili anche indirettamente, e rilevata con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;

d) per "titolare", il Comune di Aragona competente a disporre per l'adozione e il funzionamento dell'impianto di videosorveglianza nonché a definire le finalità, le modalità del trattamento dei dati personali ed il profilo delle misure di sicurezza per l'utilizzo del predetto impianto;

e) per "responsabile", la persona fisica legata da rapporto di servizio al titolare nonché la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente o organismo preposto dal titolare al trattamento dei dati personali;

f) per "incaricati", le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal responsabile;

g) per "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o associazione cui si riferiscono i dati personali raccolti per il tramite del sistema di videosorveglianza;

h) per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

i) per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

l) per "dato anonimo", il dato che in origine, a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;

m) per "blocco", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

Art. 3 Finalità

1. Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante il funzionamento dell'impianto di videosorveglianza per la sicurezza del territorio e per controllare il deposito abusivo e lo smaltimento di rifiuti, gestito dal Comune di Aragona, collegato alla centrale operativa della Polizia Municipale, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento. Il sistema informativo dei dati e i programmi informatici dell'impianto di videosorveglianza sono configurati riducendo al minimo la raccolta dei dati personali e dei dati identificativi. E' escluso il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi.

Art. 4 Trattamento dei dati personali e finalità del sistema di videosorveglianza

1. Il trattamento dei dati personali è effettuato attraverso il funzionamento dell'impianto di videosorveglianza.

2. Presso la centrale operativa della Polizia Municipale di Aragona, sono collocate le postazioni gli accessi al sistema di videosorveglianza indicati nell'art.8 del presente regolamento. Le finalità istituzionali del suddetto impianto sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Aragona, in particolare: Legge 24 luglio 2008, n.125 (misure urgenti in materia di sicurezza pubblica), Legge 23 aprile 2009, n.38 (misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale nonché in tema di atti persecutori), D.lgs.18 agosto 2000 n.267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), D.P.R. 24 luglio 1977 n.616 (trasferimenti e deleghe delle funzioni statali), D.lgs. 31 marzo 1998 n.112 (conferimento compiti e funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali), Legge 7 marzo 1986 n.65 (Legge quadro ordinamento Polizia Municipale), Legge Regionale 01 agosto 1990 n.17 (Norme in materia di Polizia Municipale) nonché da funzioni istituzionali previste dallo statuto e dai regolamenti comunali.

3. Le finalità del suddetto impianto sono altresì conformi alle funzioni istituzionali demandate dalle leggi e dai regolamenti alla Polizia Municipale .

4. Le immagini, visionate presso il Comando della Polizia Municipale, costituiscono altresì uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione delle pattuglie operanti sul territorio comunale e sono finalizzate anche ad attuare uno stretto raccordo operativo tra le forze di Polizia Municipale e statali.

5. Le telecamere posizionate sul territorio comunale rispondono in particolare alle seguenti finalità:

a) sicurezza pubblica, prevenzione generale, accertamento di reati (atti predatori e/o danneggiamento di beni pubblici) e di altri illeciti rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica;

b) controllo del deposito abusivo di rifiuti nel territorio comunale: ingombranti (mobili materassi, elettrodomestici, di qualsiasi tipo e dimensione); rifiuti di imballaggio per trasporto o imballaggio terziario; rifiuti prodotti di attività di giardinaggio e potatura, sfalci etc...; rifiuti provenienti da demolizioni, rifiuti terrosi; rifiuti provenienti dai forni per la panificazione (cenere, carbone, etc...); rifiuti provenienti dalla lavorazione del legno, (segatura, scarti di legname, etc...);

c) controllo di determinate aree rilevanti sotto il profilo della prevenzione generale e della sicurezza;

d) tutela di edifici e manufatti di carattere monumentale ed istituzionale, quali la sede degli organi elettivi della città, palazzi storici, fontane e simili;

e) controllo di aree caratterizzate dall'essere punto di concentramento di eventi (manifestazioni) che possono essere causa di disordini e di turbativa dell'ordine pubblico;

f) gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati, in base all'art.4 lella L.300/70 (Statuto dei Lavoratori) per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati.

CAPO II

OBBLIGI E ADEMPIMENTI PER I SOGGETTI GESTORI DEL SISTEMA

Art. 5 Titolare del trattamento

1. Il Comune di Aragona nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, rientrante nel campo di applicazione del presente regolamento, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt.37 e 38 del Codice.

Art. 6 Responsabile

1. Il Comandante della Polizia Municipale o altro Ufficiale di Polizia Municipale in servizio è nominato, con provvedimento del Sindaco responsabile al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art.2 comma 1° lett. e) del presente regolamento.

2. E' altresì responsabile, in relazione al complesso di operazioni concernenti la riprese delle immagini, la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati dagli stessi soggetti pubblici fruibili e trattati.

3. E' consentito il ricorso alla delega scritta di funzioni da parte del responsabile nominato, previa comunicazione al Sindaco.

4. I responsabili devono rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali e delle misure di sicurezza, dalle leggi vigenti e dalle disposizioni previste dal presente regolamento.

5. I responsabili procedono al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare, il quale vigila sulla puntuale osservanza del presente regolamento e delle disposizioni di legge.

Art. 7 Incaricati alla gestione dell'impianto di videosorveglianza

1. Il responsabile designa gli incaricati individuandoli tra gli Ufficiali ed Agenti in servizio che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.

2. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata al personale avente qualifica di Ufficiale ed Agente di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art.57del Codice di Procedura Penale.

3. Con l'atto di nomina ai singoli incaricati sono affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dell'impianto. In particolare gli incaricati sono istruiti al corretto uso dei sistemi e formati circa le disposizioni della normativa di riferimento e del presente regolamento.

CAPO III

MISURE DI SICUREZZA DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Art. 8 Descrizione e accesso al sistema di videosorveglianza

1. L'accesso al sistema è esclusivamente consentito al responsabile e agli incaricati come indicato negli artt.6 e 7 del presente regolamento.

2. l'accesso ai dati conservati per la loro differita visualizzazione ed eventuale duplicazione è strutturata secondo i seguenti livelli d'accesso:

A) postazioni di visualizzazione differita e duplicazione delle immagini registrate

a1) accesso utente: l'accesso avviene esclusivamente su postazioni dedicate posizionate presso il Comando della Polizia Municipale di Aragona. L'incaricato alla consultazione delle immagini registrate si autentica mediante credenziali di autenticazione abilitanti su apposito software dedicato e accede all'area dell'archivio digitale nella quale ricerca, salva e duplica immagini o filmati per i fini istituzionali di cui all'art. 4 del presente regolamento;

a2) accesso tecnico: in caso di necessità, manutenzione e assistenza, la Ditta incaricata della manutenzione degli impianti, abilitata al servizio tecnico mediante personale appositamente incaricato, può accedere al sistema di videoregistrazioni e alla visualizzazione delle immagini registrate esclusivamente per le suddette necessità e nel rispetto degli obblighi di segretezza e riservatezza. Le operazioni di manutenzione e assistenza necessarie devono essere eseguite solo alla presenza dei soggetti dotati di credenziali di autenticazione abilitanti alla visione delle immagini registrate.

Art. 9

Norme per la gestione del sistema - Misure di sicurezza

1. I dati raccolti mediante il sistema di videosorveglianza sono protetti con idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini .

2. In particolare gli uffici comunali competenti e i soggetti nominati responsabili del sistema integrato adottano le seguenti specifiche misure tecniche ed organizzative di sicurezza:

A) centrale operativa della Polizia Municipale e locale ospitante i sistemi della videosorveglianza per la sicurezza cittadina:

a1) l'accesso ai locali ove sono presenti gli strumenti di controllo della videosorveglianza è consentito, oltre al Sindaco o suo delegato, agli appartenenti alla Polizia Municipale comandati per lo specifico servizio d'istituto disposto dal Comando. E' consentito l'accesso di soggetti accreditati e incaricati di servizi e funzioni rientranti nei compiti istituzionali del Comune di Aragona. È consentito altresì l'accesso al personale addetto alla manutenzione degli impianti e alla pulizia dei locali, i cui nominativi devono essere comunicati per iscritto al Comando. Eventuale accesso di altri e diversi soggetti deve essere appositamente autorizzato per iscritto dal Comandante del Corpo di Polizia Municipale;

a2) la sala di controllo è sistematicamente chiusa a chiave e protetta da impianto antifurto ed ubicata all'interno del Comando di Polizia Municipale, non è accessibile al pubblico nella parte adibita al controllo.

a3) gli accessi al locale ove sono presenti gli strumenti di controllo della videosorveglianza dei soggetti accreditati devono essere archiviati elettronicamente;

a4) l'ingresso al locale che ospita, presso il Comando di Polizia Municipale, il server della videosorveglianza deve essere provvisto di una porta blindata e protetta da impianto antifurto;

a5) l'armadio che contiene il gruppo server della videosorveglianza deve avere una idonea serratura di sicurezza;

a6) l'accesso al locale che ospita il server della videosorveglianza è consentito a soggetti accreditati. Gli accessi dei soggetti accreditati devono essere registrati e archiviati;

a7) la lista accessi alla centrale operativa e al locale che ospita il server deve essere conservata per almeno sei mesi.

B) Uffici della Polizia Municipale:

- negli uffici della Polizia Municipale i monitor di controllo della videosorveglianza non possono essere accesi permanentemente ma solo in relazione all'effettivo utilizzo da parte dei soggetti preposti. I monitor devono essere inoltre posizionati in modo idoneo a non consentire la visione delle immagini a soggetti estranei e/o non autorizzati.

C) Misure tecniche di sicurezza generale del sistema di videosorveglianza:

c1) nessuna postazione di videosorveglianza può anche accidentalmente cancellare ovvero distruggere quanto registrato nel server;

c2) il software di gestione deve governare l'accesso al sistema di videosorveglianza con credenziali di autenticazione abilitanti;

c3) la cronologia degli eventi di accesso al sistema videosorveglianza deve essere archiviata elettronicamente per almeno sei mesi;

c4) le credenziali per gli accessi al sistema di videosorveglianza devono essere disattivate in caso di mancato utilizzato per un periodo di sei mesi o in caso di perdita dell'incarico che consenta al soggetto l'accesso al sistema di videosorveglianza;

c5) nel server deve essere garantito un livello di duplicazione di sicurezza dei dati, ripristinabili entro e non oltre il termine indicato nell'art.10 c. 5 del presente regolamento;

c6) tutti gli apparati esterni devono essere monitorati da personale tecnico incaricato a cui compete segnalare costantemente e tempestivamente ogni anomalia e manomissione;

c7) la telecomunicazione ed il trasporto delle informazioni deve avvenire con sistema di crittografia avente idonee chiavi di cifratura che escludono ogni accesso abusivo;

c8) i punti di ripresa devono sospendere automaticamente ogni trasmissione del dato in caso di manomissione e/o accesso abusivo al sistema.

CAPO IV

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI SICUREZZA E LIMITI ALLA UTILLIZZABILITA' DEI DATI

Art. 10 Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

Nel trattamento dei dati vengono osservate le prescrizioni fornite, in materia, dal Garante per la protezione dei dati personali, con riferimento ai fini ed alle modalità del trattamento.

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:

a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;

b) raccolti e registrati per le finalità di cui agli artt.3 e 4 del presente regolamento e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni compatibili con tali scopi;

c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;

d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dal successivo comma 5 del presente articolo.

2. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza, prioritariamente installate sul territorio comunale in relazione alle esigenze di prevenzione generale, ordine e sicurezza pubblica indicate dall'Autorità di Pubblica Sicurezza.

3. Gli apparati di ripresa e i software devono funzionare con dei preset o altri accorgimenti idonei che evitano, durante la cosiddetta funzione in tour automatico, la ripresa dell'interno delle finestre degli edifici.

4. Le telecamere consentono, tecnicamente, riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario. I segnali video delle telecamere sono inviati in tempo reale alla centrale operativa della Polizia Municipale. Tutti i segnali video delle telecamere sono registrati su un apposito server collocato in un idoneo locale presso il Comando di Polizia Municipale. L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per ricostruire gli eventi in relazione alle finalità previste dal presente regolamento.

5. Nelle aree ricadenti sul territorio del Comune di Aragona, sottoposte a videosorveglianza per fini di prevenzione, accertamento e repressione degli illeciti derivanti dall'utilizzo abusivo dell'area impiegata come discarica di materiale e di sostanze pericolose nonché di rispetto della normativa concernente lo smaltimento dei rifiuti, sono posizionati appositi cartelli – informativa minima – collocati prima del raggio di azione delle telecamere ed in prossimità delle stesse. I cartelli hanno caratteristiche tali da essere chiaramente vivibili in ogni condizione di illuminazione ambientale ed in orario notturno come riportato nel fac-simile dell'allegato n.1 del provvedimento del garante della privacy n.1712680 del 08/04/10, riportanti la dicitura "la registrazione è effettuata dalla Polizia Municipale di Aragona per fini di prevenzione e repressione degli illeciti concernenti lo smaltimento dei rifiuti".

6. Le immagini videoregistrate sono conservate, per un tempo non superiore a sette giorni successivi alla rilevazione, presso il server di sistema che consente di aderire alle finalità indicate all'art.4 del presente regolamento nonché a specifiche richieste investigative dell'autorità giudiziaria o della polizia giudiziaria. Decorso il suddetto termine di sette giorni le immagini riprese in tempo reale sovrascrivono quelle registrate.

Art. 11 Obblighi degli operatori incaricati al trattamento

1. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto si svolga nei luoghi pubblici. Esso non è ammesso per sorvegliare luoghi privati. Eventuali riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone devono essere funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto.

2. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento, di cui all'art.13 del presente regolamento, i dati registrati possono essere riesaminati accedendo all'area dell'archivio digitale, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente art.10, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'art.4 comma 5.

3. La mancata osservanza degli obblighi previsti dal presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Art. 12 Informazioni rese al momento della raccolta

1. Il Comune di Aragona, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.13 del Codice, si obbliga ad installare un'adeguata segnaletica permanente nelle strade, nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere, su cui è riportata la seguente dicitura: "*la registrazione è effettuata da Comune di Aragona ... per fini di Ordine e Sicurezza Pubblica...*"; si obbliga, altresì, ad installare un'adeguata segnaletica – collocata prima del raggio di azione delle telecamere ed in prossimità delle stesse - nelle parti di territorio sottoposto a videosorveglianza, fissa o mobile, per fini di prevenzione, accertamento e repressione degli illeciti derivanti dall'utilizzo abusivo dell'area impiegata come discarica di materiale e di sostanze pericolose nonchè di rispetto della normativa concernente lo smaltimento dei rifiuti, su cui è riportata la seguente dicitura: *"la registrazione è effettuata da Comune di Aragona ... per fini di prevenzione e repressione degli illeciti concerneti lo smaltimento dei rifiuti..."* . I cartelli hanno caratteristiche tali da essere chiaramente visibili in ogni condizione di illuminazione ambientale ed in orario notturno, come riportato nel fac-simile dell'allegato n°1 del provvedimento del garante emesso l'8 aprile 2010.

2. Il Comune di Aragona si obbliga a comunicare alla comunità cittadina l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa dello stesso, con un anticipo di giorni dieci, mediante appositi strumenti informativi e di comunicazione locale.

Art. 13 Sicurezza dei dati

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti degli artt.9 e 10 del presente regolamento.

Art. 14 Cessazione del trattamento dei dati

1. In caso di cessazione per qualsiasi causa di un trattamento i dati personali sono:

a) distrutti;

b) conservati per fini esclusivamente istituzionali.

Art. 15 Limiti alla utilizzabilità di dati personali

La materia è disciplinata dall'articolo 14 del Codice in materia di protezione dei dati approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 e successive modificazioni e o integrazioni e dal Provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010 - emesso dal Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 16 Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali

1. La materia è regolamentata per l'intero dall'art.15 del Codice in materia di protezione dei dati approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 e successive modificazioni e o integrazioni .

Art. 17 Comunicazione dei dati

1. La comunicazione dei dati personali da parte del titolare a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria e solo esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di preventiva comunicazione al Garante di cui all'art.39 comma 2 del Codice.

2. È sempre ammessa la comunicazione dei dati all'Autorità Giudiziaria e alla Polizia Giudiziaria per le finalità di accertamento o repressione di reati.

3. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del presente articolo, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile.

4. E' in ogni caso fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla legge, ai sensi dell'art.58, comma 2, del Codice, per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato.

5. La comunicazione dei dati ed in ogni caso l'estrazione e la duplicazione delle immagini registrate salvo i casi di cui ai commi 2 e 4 del presente articolo può avvenire solo a seguito di autorizzazione di volta in volta rilasciata dal responsabile al trattamento specificatamente incaricato dal titolare.

CAPO V

DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

Art. 18 Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione da parte del responsabile al trattamento specificatamente incaricato dal titolare:

a) dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;

b) degli estremi identificativi del titolare e del responsabile;

c) delle finalità e modalità del trattamento cui sono destinati i dati;

d) la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento.

2. L'interessato ha diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.

3. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

4. I diritti dell'interessato sono esercitati dietro presentazione di apposita istanza che non potrà essere reiterata, dallo stesso soggetto, se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi.

5. Il responsabile del trattamento darà esito all'istanza senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo.

6. Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1, lett. a), c) e d) può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

7. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

8. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.

9. L'istanza di cui al presente articolo può essere trasmessa al titolare o al responsabile anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica o comunicata oralmente. Il responsabile dovrà provvedere, in merito, entro e non oltre i termini di cui al comma 5 del presente articolo.

10. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Art. 19 Tutela

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt.141 e seguenti del Codice.

2. In sede amministrativa, il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt.4-6 della legge 7 agosto 1990, n.241, è il responsabile del trattamento dei dati personali, così come individuato dall'art.6 del presente regolamento.

CAPO VI
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 Modifiche regolamentari e ampliamento del sistema

1. I contenuti del presente regolamento dovranno essere aggiornati nei casi di modifiche normative in materia di trattamento dei dati personali. Gli eventuali atti normativi, atti amministrativi dell'Autorità Garante dei dati personali o atti regolamentari generali del Consiglio Comunale dovranno essere immediatamente recepiti.

2. La collocazione ed ogni successivo ampliamento del sistema di videosorveglianza, posto ai fini della sicurezza pubblica sul territorio del Comune di Aragona, viene disposta con ordinanza del Sindaco, su proposta degli organi di Polizia.

3. L'installazione di telecamere mobili per la videosorveglianza ambientale nelle aree del territorio comunale, viene eseguita su disposizione del Comandante della Polizia Municipale, in conformità a quanto prescritto dal presente regolamento.

Art. 21 Rinvii ed abrogazioni

1. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

2. Ogni altra disposizione antecedente nonché contraria o incompatibile con il presente regolamento in materia di videosorveglianza del territorio cittadino si deve intendere abrogata.

Art. 22 Entrata in vigore e pubblicazione

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale online ed è trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali, alla Questura e al Comando Stazione Carabinieri di Aragona.

2. Copia del regolamento è tenuta a disposizione del pubblico presso la sede comunale, e della Polizia Municipale. Copia dello stesso è altresì pubblicato sul sito internet del Comune di Aragona.

Allegato 1

FAC-SIMILE DEL MODULO PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DA PARTE DELL'INTERESSATO E COMUNICAZIONE DEI DATI

Spett.le_____

(Indirizzare al titolare o al Responsabile del trattamento)

OGGETTO: Videosorveglianza – Esercizio di diritti in materia di protezione dei dati personali -

Comunicazione dei dati al soggetto pubblico, all'Autorità Giudiziaria o alla Polizia Giudiziaria.

In data _____ alle ore _____l'interessato * soggetto privato * soggetto pubblico * Autorità Giudiziaria

* Polizia Giudiziaria nell'avanzare la presente istanza rilascia le seguenti dichiarazioni:

data della ripresa video_____; fascia oraria _____; luogo della ripresa video _____ ;

elementi atti a facilitare la ricerca dei dati _____;

* trattati dal sistema di videosorveglianza cittadina installato per fini di ordine e sicurezza pubblica;

* trattati dal sistema di videosorveglianza cittadina installato per controllare il deposito abusivo e lo smaltimento dei rifiuti

Esercizio di diritti da parte dell'interessato
SOGGETTO PRIVATO

Il sottoscritto _____ nato/a a _____ il _____ e
residente a _____ in Via/P.zza _____ n°_____
identificato/a a mezzo _____ n° _____ rilasciata da _____
Recapito : _____

Accesso ai dati personali
Il sottoscritto intende accedere ai dati che lo riguardano e precisamente
* chiede di confermagli l'esistenza o meno di tali dati * chiede di comunicargli i medesimi dati in forma intelligibile

Richiesta di conoscere alcune notizie sul trattamento
Il sottoscritto chiede di conoscere
* l'origine dei dati (ovvero il soggetto o la specifica fonte dalla quale essi sono stati acquisiti) * le finalità del trattamento dei dati che lo riguardano
* le modalità del medesimo trattamento. * la logica applicata al trattamento effettuato con strumenti elettronici
* gli estremi identificativi del/i responsabile/i del trattamento.
* i soggetti o la categoria dei soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di responsabili o di incaricati

Richiesta di intervento sui dati

Il sottoscritto chiede di effettuare le seguenti operazioni:

* aggiornamento dei dati, * rettificazione dei dati, * integrazione dei dati
* cancellazione dei dati trattati in violazione di legge (compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione).
* trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge (compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione).
* blocco dei dati trattati in violazione di legge (compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione)
* attestazione che origine – finalità sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi

Opposizione al trattamento per motivi legittimi

* Il sottoscritto si oppone al trattamento dei dati per i seguenti motivi legittimi:

Il Responsabile del trattamento darà esito all'istanza senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero di 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo.

Firma dell'Incaricato **Firma dell'Interessato**

COMUNICAZIONE DEI DATI
SOGGETTO PUBBLICO – AUTORITA' GIUDIZIARIA – POLIZIA GIUDIZIARIA

Il sottoscritto _____ appartenente a _____ identificato a mezzo
_____ n° _____ rilasciato da _____ il _____
Chiede * l'estrazione * la visione immagini del sistema di videosorveglianza * per fini di ordine e sicurezza pubblica * per specifica richiesta dell'Autorità Giudiziaria * in relazione all'attività investigativa in corso * in relazione ai procedimenti inerenti gli illeciti ambientali

Firma dell'Incaricato **Firma del Richiedente**

In data _____ il Responsabile del trattamento autorizza * non autorizza *

Firma del Responsabile del trattamento

in data _____ considerata la suddetta richiesta e l'autorizzazione del responsabile si è proceduto alla
* visione dell'immagine, * estrazione delle immagini. La relativa consegna del CD/DVD è avvenuta in data _____

Firma dell'incaricato **Firma del Richiedente**

INDICE

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e norme di riferimento pag.1

Art.2 - Definizioni pag.1

Art.3 - Finalità pag.2

Art.4 - Trattamento dei dati personali e finalità del sistema di videosorveglianza pag.2

CAPO II - OBBLIGHI E ADEMPIMENTI PER I SOGGETTI GESTORI DEL SISTEMA

Art.5 - Il titolare del trattamento pag.2

Art.6 - Responsabile pag.3

Art.7 - Incaricati alla gestione dell'impianto di videosorveglianza pag.3

CAPO III - MISURE DI SICUREZZA DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Art.8 - Descrizione e accesso al sistema di videosorveglianza pag.3

Art.9 - Norme per la gestione del sistema - Misure di sicurezza pag.3

CAPO IV - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - SICUREZZA E LIMITI ALLA UTILIZZABILITA' DEI DATI

Art.10 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali pag.4

Art.11 - Obblighi degli operatori incaricati al trattamento pag.5

Art.12 - Informazioni rese al momento della raccolta pag.5

Art.13 - Sicurezza dei dati pag.6

Art.14 - Cessazione del trattamento dei dati pag.6

Art.15 - Limiti alla utilizzabilità di dati personali pag.6

Art.16 - Danni cagionati per effetto del trattamento didati personali pag.6

Art.17 - Comunicazione dei dati pag.6

CAPO V - DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI - TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

Art.18 - Diritti dell'interessato pag.6

Art.19 - Tutela pag.7

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art.20 - Modifiche regolamentari e ampliamento del sistema pag.7

Art.21 - Rinvii ed abrogazioni pag.7

Art.22 - Entrata in vigore e pubblicazione pag.8

ALLEGATI

1 - Fac-simile del modulo per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali da parte dell'interessato e comu nicazione dei dati pag.9 (allegato 1) .